

MICROZONAZIONE SISMICA DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Tav.6d
CARTA DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI (MOPS)
Scala 1:5000



Il Sindaco
Luca Caselli

Assessore all'Urbanistica
Claudia Severi

Direttore Settore 2° Gestione del Territorio e Opere Pubbliche
Giuseppina Mazzarella

Il Segretario Comunale
Atto Sapienza

Gruppo di lavoro Comune di Sassuolo
Manalusa Campani, Maddalena Gardini,
Paolo Leone, Elmita Akiba

Luglio 2012

ZONE STABILI

- 2010**
Successione litostratigrafica a nord della faglia fessura di Sassuolo, con affioranti le Unità Quaternarie Continentali
- 2020**
Successione litostratigrafica a sud della faglia fessura di Sassuolo, con affioranti le Unità Quaternarie Continentali
- 2030**
Successione litostratigrafica con affiorante la Successione Epiligure
- 2040**
Successione litostratigrafica con affioranti le Unità Marine di Transizione
- 2050**
Successione litostratigrafica con affioranti le breccie argillose di Baiso

ZONE INSTABILI

- 3015**
Instabilità di versante attivo - non definito
- 3025**
Instabilità di versante quiescente - non definito
- 3035**
Instabilità di versante inattivo - non definito
- 3045**
Instabilità di versante non definito
- 3060**
Aree interessate da deformazioni dovute a faglie
- 3080**
Cedimenti differenziali
- Acclività dei versanti con pendenza superiore a 15 gradi
- 4020**
Depositi di versante - Conoidi di deiezione
- 5011**
Faglia diretta - tratto accentrato
- 5012**
Faglia diretta - tratto inferto
- 5051**
Ciclo di terrazzo fluviale
- 5070**
Scarpatata seppata

ZONA	Codice	Descrizione	Effetti attesi	Livello di approfondimento	Prescritti
A	2010 2020	Successione litostratigrafica a nord e a sud della faglia fessura di Sassuolo con affioranti le Unità Quaternarie Continentali	Amplificazione di origine litologica. Nelle aree con pendenza > 15° possibili amplificazioni topografiche. Quasi certamente possibili liquefazioni e cedimenti.	II	Studi: - Valutazione dell'amplificazione di origine litologica. - Verifica del potenziale di liquefazione e dei cedimenti sismici nelle aree che presentano la falda ad una profondità compresa tra il piano campagna e 20 m. - Valutazione dell'entità delle amplificazioni topografiche, tenuto conto delle configurazioni geomorfologiche con pendenze maggiori di 10° e a falde maggiori di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una falda non inferiore all'altezza della scarpata stessa.
B	2030 2040	Aree con massima pendenza affiorante	Amplificazione di origine litologica. Nelle aree con pendenza > 15° possibili amplificazioni topografiche.	II	Studi: - Valutazione del coefficiente di amplificazione litologica. - Valutazione dell'entità delle amplificazioni topografiche, tenuto conto delle configurazioni geomorfologiche con pendenze maggiori di 10° e a falde maggiori di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una falda non inferiore all'altezza della scarpata stessa.
C	3015, 3025, 3035, 3045	Frane attive, quiescenti, aree di ripetto delle faglie e cedimenti	Possibili amplificazioni di origine litologica. Nelle aree con pendenza > 15° possibili amplificazioni topografiche.	III	Studi: - Verifica in cui siano ammessi interventi. - Valutazione del coefficiente di amplificazione litologica e del grado di stabilità dei versanti in condizioni dinamiche o pseudo statiche. - Valutazione dell'entità delle amplificazioni topografiche, tenuto conto delle configurazioni geomorfologiche con pendenze maggiori di 10° e a falde maggiori di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una falda non inferiore all'altezza della scarpata stessa.
D	3060	Cave e aree ribaltate	Possibili amplificazioni di origine litologica, topografiche, potenziale liquefazione e potenziali cedimenti.	III	Studi: - Valutazione dell'amplificazione di origine litologica. - Valutazione dell'entità delle amplificazioni topografiche. - Verifica del potenziale di liquefazione e dei cedimenti sismici a post-sisma.
E	3080	Aree di ripetto delle faglie	Possibili amplificazioni di origine litologica e topografiche.	III	Studi: - Valutazione dell'amplificazione di origine litologica. - Valutazione dell'entità delle amplificazioni topografiche, tenuto conto delle configurazioni geomorfologiche con pendenze maggiori di 10° e a falde maggiori di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una falda non inferiore all'altezza della scarpata stessa.

